

LA GIUDIZIARIA

LA COMPETENZA
MAGISTRATO DELLA DECIMA
SEZIONE CIVILE PROCESSATO
DAI COLLEGHI DI BRESCIA

L'ACCUSA
AVREBBE UTILIZZATO TUTTI
I METODI, ANCHE ILLEGALI,
PUR DI OSTACOLARE IL VICINO

«Lei il bar non lo aprirà mai» E alla sbarra finisce il giudice

Non voleva che si aprisse un locale nel suo condominio

di **PAOLO CITTADINI**

- BRESCIA -

LE ACCUSE nei suoi confronti sono pesanti: concussione, estorsione, calunnia, violenza privata, violenza e minaccia a pubblico ufficiale e rapina. Ad aggravare il tutto sta il suo ruolo: magistrato della decima sezione civile del tribunale di Milano.

Si è aperto ieri a Brescia (i magistrati milanesi devono essere giudicati dai colleghi "della Leonesa") il processo nei confronti di Giorgio Alcioni e di sua moglie Silvia Silva. I due, entrambi 58enni, secondo l'accusa avrebbero «perso la testa» quando nel 2007 un commerciante aveva preso in affitto al-

IN AULA

Magistrato milanese imputato per estorsione, calunnia, minaccia e concussione

cuni locali, uno al piano terreno e gli altri al piano interrato e al primo piano, nel condominio di Milano dove la coppia vive. La sua idea era quella di aprire un bar con annessa tabaccheria e per questo aveva chiesto tutte le autorizzazioni e iniziato lavori di ristrutturazione.

DA QUEL MOMENTO e fino al 2010, però, per il commerciante sarebbe cominciato un vero e proprio incubo. «Lei questo bar non lo aprirà mai - avrebbe detto il giudice all'uomo - Ho fatto chiudere un McDonald's e loro hanno la forza di sopportare i costi. Lei non so se è miliardario. Lei è caduto nel condominio sbagliato». Alcioni e la moglie, sempre secondo l'accu-

sa, avrebbero quindi più volte chiesto l'intervento della polizia locale segnalando «falsamente l'esecuzione di opere non consentite». Oltre a questo, la coppia avrebbe presentato numerosi esposti al Comune di Milano riguardanti le autorizzazioni ricevute dall'uomo e Alcioni con cadenza quotidiana si sarebbe recato negli uffici comunali qualificandosi come magistrato pretendendo non solo che la ristrutturazione venisse bloccata e vietata, ma anche di poter visionare tutta la pratica relativa denuncia di inizio attività in edilizia presentata dal commerciante. «Se voglio il fascicolo lo visiono lo stesso, lo faccio sequestrare e me lo porto in tribunale - avrebbe detto Alcioni ai funzionari comunali, aggiungendo -. Lei non sa chi sono io».

GLI STRALI della coppia si sarebbero poi abbattuti sulla responsabile dei servizi legali della Camera di commercio di Milano. Alcioni nel corso di una commissione dell'ente avrebbe indirettamente minacciato l'avvocato rea di avere redatto un parere favorevole al commerciante. Inoltre il magistrato avrebbe preso visione, senza averne alcun titolo, in una delle cancellerie del tribunale di Milano di un fascicolo riguardante una causa civile. Infine, con pesanti pressioni avrebbe costretto il direttore dei lavori di ristrutturazione ad abbandonare l'incarico. Il legale della coppia - entrambi erano in aula a Brescia ieri - ha chiesto che la Corte si esprima sul capo di imputazione eventualmente riqualificandolo. I giudici della prima sezione penale si sono riservati la decisione. Scioglieranno la riserva il 14 dicembre al via della seconda udienza. paolo.cittadini@ilgiorno.net

TRIBUNALE NEL MIRINO UN AGENTE DELLO SPETTACOLO A giudizio per violenza su Sara Tommasi

- MILANO -

AVREBBE approfittato delle condizioni di «inferiorità psichica» della showgirl Sara Tommasi (nella foto), causate da un disturbo della personalità e da psicosi dovute all'assunzione di cocaina, per indurla ad avere rapporti sessuali con lui, costringendola anche con minacce e percosse.

Con l'accusa di violenza sessuale, ma anche per altri 6 capi di imputazione, tra cui cessione di droga e un'estorsione da 20 mila euro, Fabrizio Chinaglia, agente nel mondo dello spettacolo, è a processo davanti alla quinta sezione del tribunale. Nel procedimento, che riprenderà a gennaio, Sara Tommasi si è costituita parte civile. Stando alle imputazioni, l'uomo avrebbe abusato della showgirl facendole assumere cocaina nel 2013 e facendole anche intendere che aveva amicizie nella «malavita».



Ricostruzione

Secondo il commerciante, il giudice l'avrebbe minacciato: «Ho già fatto chiudere un McDonald's...»



**TORNA IN ITALIA IL CULT
CON OLTRE UN MILIONE DI SPETTATORI IN EUROPA!**

RICHARD O'BRIEN'S

**ROCKY
HORROR
SHOW**

**CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
CLAUDIO BISIO**

DAL 24 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE

Teatro degli Arcimboldi Milano

INFOLINE 02-641142212

RAZMATAZ LIVE
www.razmatazlive.com

PREVENDITE
ticketone.it

Virgin RADIO